

Calcio e scuola Il progetto della Figc

Una borsa di studio nel nome di Giandonati



SCUOLA e sport nel ricordo di Giovanni Giandonati. È questo il progetto della Figc Pistoia in collaborazione con la Fondazione Banche Pistoia Vignole e Montagna: una borsa di studio che verrà consegnata agli alunni che si saranno distinti in eccellenti risultati calcistici e scolastici. Il titolo del progetto è *Campione di calcio e di studio* e ricorda la figura di Giandonati, colonna del calcio pistoiese, per 25 anni membro della delegazione Figc provinciale come presidente e regionale come consigliere, scomparso a fine agosto ma ancora presente nel cuore di chi lo ha conosciuto. «Era un grande uomo di sport – ha detto Roberto D'Ambrosio, delegato provinciale Figc – ed è un piacere ricordarlo con questo progetto che unisce lo sport e l'istruzione. Ringrazio la Fondazione Banche Pistoia Vignole e Montagna con cui collaboriamo da dieci anni e che è sempre presente con noi. La borsa di studio verrà consegnata a chi otterrà i migliori risultati a scuola e in campo e il concorso è aperto agli alunni di prime, seconde e terze del Pacini di Pistoia e del Salutati di Montecatini, classi che corrispondono alle categorie Giovanissimi B, Allievi A e Allievi B. Ringrazio a questo proposito le rispettive dirigenti Ilaria Baroni e Morena Fini per l'adesione a questo progetto voluto e ideato dalla Figc pistoiese in primis nella persona di Angelo Vaccaro». Sarà previsto anche un «premio fair play» a cura della Onlus Noi del Pacini, associazione composta da ex alunni che si occupa, tra le altre attività, di organizzare iniziative con finalità benefiche e solidali.

«**QUESTO** progetto avrebbe reso orgoglioso Giandonati – le parole di Stefano Ricconi, consigliere Figc Toscana – e rappresenta un passo in più rispetto a tutte le iniziative per gli studenti organizzate dalla delegazione in passato». Ospiti della presentazione anche i consiglieri regionali Figc Enrico Gabrielli e Andrea Becheroni, il presidente dell'Aia Pistoia Massimo Doni, «Noi del Pacini», rappresentanti del Coni e dell'Ufficio scolastico provinciale e, soprattutto, i familiari di Giandonati (**nella foto** la moglie Anna e alcuni membri della Figc), commossi per questa particolare intitolazione. «Fu Giandonati a portarmi nella Figc 20 anni fa – spiega Angelo Vaccaro –. Era un maestro per tutti. Scuola e sport sono ancora troppo distanti agli occhi di molte persone, soprattutto quando si parla del calcio, ma sono due aspetti fondamentali per la crescita dei ragazzi». La conclusione a Franco Benesperi, presidente della Fondazione Banche Pistoia Vignole e Montagna. «Lunga vita a questo progetto perché crediamo molto nel binomio tra istruzione e attività sportiva», ha detto.

Gabriele Terreri